



Piano Integrato delle Attività Internazionali

Proposta di modifica

gg/mm/2014

INDICE

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

1. MOTIVAZIONI DELLA MODIFICA E CONFERMA DEL QUADRO CONOSCITIVO

2. SPECIFICAZIONE DEI NUOVI CONTENUTI DEL PIANO

1. MOTIVAZIONI DELLA MODIFICA E CONFERMA DEL QUADRO CONOSCITIVO

Tra gli indirizzi programmatici del PIAI si evidenzia come la Toscana sia una delle istituzioni territoriali più attive, in Italia e in Europa, in materia di relazioni internazionali con un gran numero di partenariati che si connotano per una sorprendente intensità e per la ricchezza delle attività realizzate anche sul proprio territorio.

La Regione Toscana, svolge un importante ruolo di presidio e di formazione sui temi dei diritti umani e civili, coinvolgendo prioritariamente gli enti locali e le scuole di ogni ordine e grado, in un'ottica di crescita della cultura della pace e della tolleranza, cultura propedeutica al governo delle politiche di integrazione ed internazionalizzazione.

In questo senso la modifica al PIAI che si propone è un'integrazione alle azioni che sottendono alla crescita e allo sviluppo dell'educazione alla cittadinanza globale, stabilizzandone le azioni si migliora l'efficacia delle attività.

La Fondazione nasce come strumento per permettere all'Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus di essere ancor più e nel tempo l'idoneo strumento per il consolidamento degli obiettivi raggiunti e il raggiungimento di nuovi, obiettivi che permetteranno all'intera comunità del territorio aretino evidenti benefici e che viste le caratteristiche delle azioni si estenderanno al territorio toscano.

La Fondazione ha come obiettivo quello della promozione di una cultura di pace che sia in grado di dare un contributo al tema della risoluzione dei conflitti mediante la testimonianza del dialogo e della pacifica convivenza. L'attività della fondazione si configura come interculturale, internazionale, ecumenica ed interreligiosa, in particolare, la fondazione si propone di realizzare l'accoglienza di persone provenienti da Paesi o regioni in conflitto o in cui vi siano condizioni di tensione politica o sociale, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, età, condizione economica e sociale, l'apertura della comunità locale in tutte le sue articolazioni alle opportunità e alle responsabilità derivanti dall'incontro con la realtà internazionale.

Sono Fondatori Promotori della Fondazione Comunità per Rondine: la diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro, Comune di Arezzo, Provincia di Arezzo, l'Associazione Rondine cittadella della Pace Onlus, Associazione Gruppo di Imprenditori per la Pace, Fondazione Giuseppe ed Adele Baracchi, Associazione Lega della Rondine d'Oro

Si rileva come una opportunità l'ingresso della Regione Toscana tra i fondatori partecipanti della Fondazione Comunità per Rondine e d'altra parte l'ingresso della Regione Toscana tra i membri fondatori partecipanti della Fondazione Comunità per Rondine non modifica il contesto nel quale si collocano le azioni del PIAI ed in particolare di quelle riferibili all'obiettivo specifico 5 (educazione alla cittadinanza globale) piuttosto ne confermano l'analisi e gli indirizzi, strutturando sul territorio gli strumenti atti al suo conseguimento.

2. SPECIFICAZIONE DEI NUOVI CONTENUTI DEL PIANO

L'integrazione al PIAI che si propone è inoltre attuazione della legge regionale n. 20/2008 (Partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato), ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto, ed il cui articolo 3 indica negli atti di programmazione regionale la sede idonea per *l'adesione della Regione a fondazioni esistenti*.

La modifica proposta interviene in un contesto che conferma la tenuta del sistema di relazioni internazionali, della cooperazione internazionale e territoriale, e le politiche di promozione della educazione alla cittadinanza globale, nonostante le risorse destinate a queste politiche siano sensibilmente diminuite a causa della crisi economica in cui versa il Paese.

In particolare l'obiettivo generale 5 – Educazione alla cittadinanza globale, raccogliendo la lunga

tradizione della Toscana come terra di diritti e di accoglienza, pone in primo piano l'esigenza di rafforzare la consapevolezza e l'attivazione della società civile toscana sulle questioni della cittadinanza globale, dell'interdipendenza del modello di sviluppo e delle responsabilità per il nostro futuro comune e sui temi della lotta alla pena di morte e della promozione dei diritti umani.

In questo contesto e seguendo un percorso sviluppato nel corso degli anni con una molteplicità di attori del territorio, la Regione Toscana sostiene in particolare le azioni a carattere internazionale di accoglienza a favore di soggetti perseguitati e/o provenienti da aree di conflitto tra cui si ricorda il progetto Città rifugio con la città di Chiusi, ed a promuovere la partecipazione attiva e consapevole degli enti locali, degli studenti, degli insegnanti e della società civile toscana alla promozione dei diritti umani (civili, economici e sociali), alla lotta contro il razzismo e la pena di morte tramite attività educative e di sensibilizzazione.

La partecipazione alla fondazione Comunità per Rondine, prevista con l'azione 5.1.2 che si propone, non potrà che rafforzare le azioni sostenute ciascun anno dalla regione Toscana, nell'ambito del più generale obiettivo 5.1, che prevede l'accoglienza in Toscana di soggetti perseguitati e/o provenienti da aree di conflitto. La partecipazione alla Fondazione Comunità per Rondine, rappresenterà quindi una nuova azione che si inserirà perfettamente nel disegno strategico già intrapreso dal Piano Integrato delle Attività Internazionali adottato a seguito della riforma del 2009.

Soprattutto permetterà quell'approccio integrato che consentirà di collegare l'azione di cooperazione internazionale della Regione con le attività di formazione in Italia, creando anche legami specifici con le zone di provenienza dei giovani ospiti della comunità. Il legame che si crea tra i soggetti ed il paese di accoglienza, nell'ambito del processo formativo, è ormai riconosciuto come uno degli elementi che favoriscono la penetrazione commerciale nei paesi partner.

L'Associazione Rondine Cittadella della Pace, uno dei promotori della Fondazione Comunità per Rondine, ospita dal 1997 uno Studentato Internazionale nel quale risiedono giovani provenienti dalle zone di conflitto (Caucaso, Balcani, Africa, Medio-oriente, sub-continente indiano). I giovani, scelti durante accurati viaggi di selezione nei Paesi di origine, frequentano gratuitamente l'Università toscane e, allo stesso tempo, possono usufruire dell'opportunità di vivere un'esperienza di convivenza con la parte "nemica".

Il progetto educativo che anima lo studentato ha finalità precise: far tornare gli studenti in patria con un bagaglio di conoscenze e di esperienze pressoché unico che permetterà loro di assumere posti dirigenziali e di particolare influenza sociale, rendendoli promotori di una nuova cultura di pace.

A questo scopo, l'Associazione Rondine organizza per i suoi studenti tutta una serie di attività (scambi giovanili, seminari di formazione, laboratori esperienziali, visite culturali) che potranno li formeranno e consentiranno loro di acquisire competenze e professionalità. In questo modo potranno, una volta completato il percorso di studio in Italia, ruoli di rilievo presso Enti, Istituzioni, Imprese ed Associazioni del posto. Potranno così contribuire a diffondere i valori etici nel corso dell'esperienza di Rondine.

Tra le attività dell'Associazione Rondine si può evidenziare l'organizzazione di corsi specifici (team building, risoluzione dei conflitti – anche inter e infra personali) che favoriscono l'essere parte di un gruppo e di una squadra, utilizzando un approccio innovativo in termini di assunzione di responsabilità, comprensione e apprezzamento delle differenze culturali, formazione di un proprio pensiero critico e disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti ed educazione alla pace.

La Regione Toscana ha finanziato il progetto studentato, con vari strumenti, fin dal 1997.

La modifica proposta non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse stanziare in relazione al Piano Integrato delle attività internazionali 2012/2015. E' previsto un impegno finanziario pari ad Euro 30.000,00 annui che risulta sostenibile nell'ambito del finanziamento delle azioni complessivamente previste nel PIAI a carico del bilancio regionale nel periodo 2014/2016, ed in particolare a valere sugli stanziamenti della UPB 122 "Cooperazione internazionale, promozione della cultura della pace - Spese correnti.

Dopo l'approvazione della modifica del PIAI si procederà alla approvazione formale dell'ingresso della Regione Toscana nella Fondazione Comunità per Rondine.

La Regione concorrerà al raggiungimento degli scopi della Fondazione con una contribuzione annua, effettuata attraverso il documento di attuazione annuale del PIAI, che sosterrà le attività di accoglienza degli studenti provenienti dalle aree di conflitto nelle strutture dello studentato. La

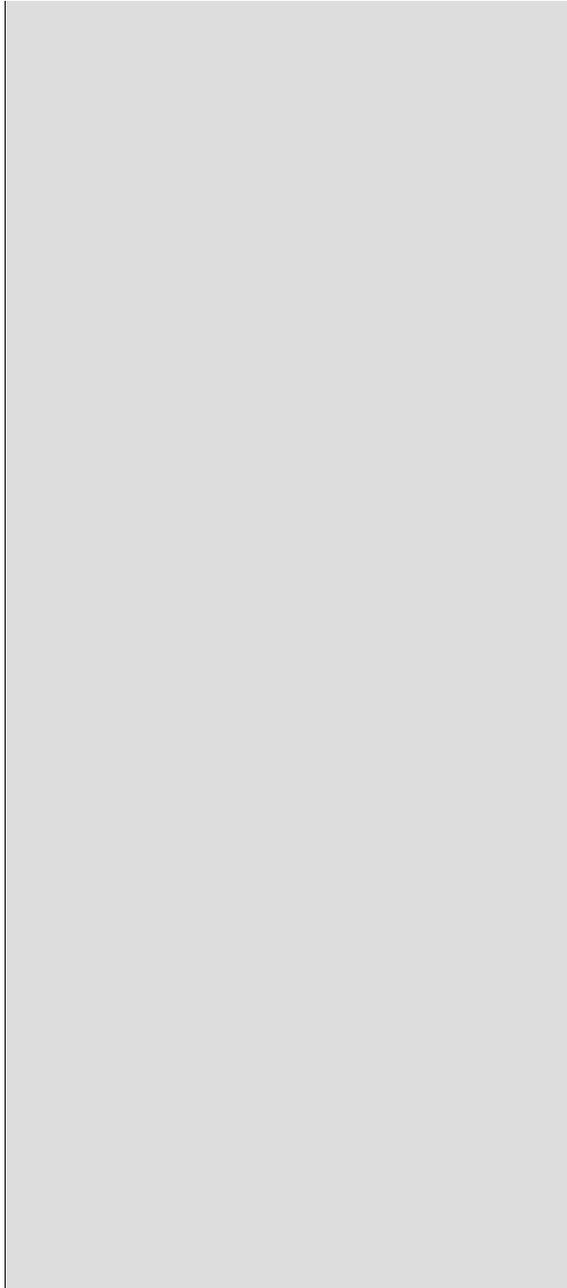
partecipazione alla fondazione permetterà alla Regione Toscana di poter indirizzare le azioni di scouting e l'individuazione delle aree prioritarie ed i Paesi di origine degli studenti in coerenza con gli obiettivi strategici del PIAI.

Di seguito si riportano le modifiche puntuali che vanno ad integrare il piano la tabella 16 Riepilogo obiettivi generali/obiettivi specifici e e a seguire la tabella riepilogativa obiettivi- azioni- risultati attesi e relativi indicatori

L'integrazione al PIAI si inserisce nell'ambito dell'obiettivo specifico 5.1, Si propone la nuova versione della tabella riepilogativa.

TABELLA 16 – RIEPILOGO OBIETTIVI GENERALI/OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo generale	Obiettivi specifici		
<p>Obiettivo generale 5</p> <p>Rafforzare la consapevolezza e l'attivazione della società civile toscana sulle questioni della cittadinanza globale, dell'interdipendenza del modello di sviluppo e della responsabilità per il nostro futuro comune e sui temi della lotta alla pena di morte e della promozione dei diritti umani</p>	<p>Obiettivo 5.1</p> <p>Sviluppare azioni a carattere internazionale di accoglienza a favore di soggetti perseguitati e/o provenienti da aree di conflitto</p> <p>Azione 5.1.1 Sostegno alla rete internazionale degli intellettuali perseguitati ICORN alle iniziative di accoglienza, formazione ed istruzione di giovani provenienti da aree di conflitto.</p>	<p>Obiettivo 5.2</p> <p>Promuovere la partecipazione attiva e consapevole degli enti locali, degli studenti, degli insegnanti e della società civile toscana alla promozione dei diritti umani (civili, economici e sociali), alla lotta contro il razzismo e la pena di morte tramite attività educative e di sensibilizzazione.</p> <p>Azione di sistema 5.2.1 <i>Sostegno ad associazioni e reti a carattere internazionale, nazionale e locale per la tutela dei diritti umani e la lotta alla pena di morte.</i></p>	<p>Obiettivo 5.3</p> <p>Stimolare la consapevolezza delle istituzioni e della società civile toscana sulle questioni delle relazioni Nord/sud e dell'interdipendenza a anche nell'ottica di rafforzare la coerenza fra le politiche locali della Toscana e le politiche internazionali</p> <p>Azione 5.3.1 Cofinanziamento di progetti proposti dagli attori del Sistema Toscano delle attività Internazionali sui temi dell'interdipendenza, della pace e dei diritti umani sulla base di procedure</p>



Azione 5.1.2

Sostegno della promozione di una cultura di pace che sia in grado di dare un contributo al tema della risoluzione dei conflitti mediante la testimonianza del dialogo e della pacifica convivenza, attraverso l'adesione alla Fondazione Comunità per Rondine.

Azione 5.2.2

Organizzazione di iniziative (premi letterari, concorsi, etc) per la promozione la storia e della memoria della Toscana come terra di pace e dialogo

Azione 5.2.3

Realizzazione di un meeting studentesco annuale sui diritti umani e di attività di formazione degli insegnanti e di coinvolgimento continuativo degli studenti ad esso correlate.

di evidenza pubblica anche in coordinamento con l'attività dei Forum territoriali per la pace e la cooperazione.

Tabella riepilogativa obiettivi - azioni - risultati attesi e relativi indicatori

OBIETTIVO SPECIFICO 5.1					
Obiettivi specifici	Azioni/indicatori di realizzazione fisica	Risultati attesi/indicatori di risultato			
		Descrizione	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Obiettivo Specifico 5.1 Sviluppare azioni a carattere internazionale di accoglienza a favore di soggetti perseguitati e/o provenienti da aree di conflitto	Azione 5.1.1 Sostegno alla rete internazionale degli intellettuali perseguitati ICORN e alle iniziative di accoglienza, formazione ed istruzione di giovani provenienti da aree di conflitto				
	Azione 5.1.2 Sostegno della promozione di una cultura di pace che sia in grado di dare un contributo al tema della risoluzione dei conflitti mediante la testimonianza del dialogo e della pacifica convivenza. Attraverso l'adesione alla Fondazione Comunità per Rondine	Risultato 1 Iniziative di accoglienza a favore di soggetti perseguitati e/o provenienti da aree di conflitto confermate ed ampliate	Indicatore di risultato 1 Numero degli enti locali e dei soggetti della società civile che hanno aderito ai programmi di accoglienza. §	2	2
	Indicatore di realizzazione 1 Numero di soggetti perseguitati e/o provenienti da aree di conflitto accolti				
	Indicatore di realizzazione 2 Numero delle iniziative nelle quali sono stati coinvolti gli intellettuali perseguitati e giovani provenienti da aree di				

	conflitto.				
--	------------	--	--	--	--

--